

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BRIC81400Q

I.C. "CENTRO 1" - BRINDISI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BRIC81400Q	Medio Alto
BREE81401T	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto
BREE81402V	
5 A	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BRIC81400Q	0.0	1.2	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BRIC81400Q	1.6	0.9	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BRIC81400Q	1.2	0.8	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	526,00	20,00
- Benchmark*		
BRINDISI	10.128,00	238,00
PUGLIA	114.671,00	3.291,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BRIC81400Q	81,33	28,50
- Benchmark*		
BRINDISI	6.256,08	19,33
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio- economico della scuola risulta essere medio-alto.</p> <p>La quota media di famiglie svantaggiate è dello 0.9% ed è in linea con i livelli del Sud e nazionali.</p> <p>Il numero di alunni con cittadinanza non italiana non è particolarmente rilevante, ma rappresenta una buona opportunità per affrontare tematiche e impostare una didattica a carattere interculturale.</p>	<p>Nel plesso situato all'interno del quartiere Perrino c'è un'utenza esclusivamente proveniente da strati sociali svantaggiati e spesso con uno stile di vita ai limiti della legalità. Una buona parte di questa utenza si iscrive poi alla scuola secondaria di primo grado.</p> <p>L'incidenza degli studenti stranieri o di origine non italiana, ma avente cittadinanza italiana sulla popolazione scolastica è bassa, ma spesso i vincoli finanziari rallentano gli interventi specifici di alfabetizzazione linguistica e di integrazione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante l'alto tasso di disoccupazione del territorio in cui la scuola è collocata, essa ha un'utenza con livello socio-economico medio-alto.	Il territorio è caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione pari al 19.6%. Tale realtà si riflette prevalentemente nel plesso di scuola primaria ubicato in un quartiere svantaggiato (Perrino) e in parte nel plesso ubicato nel quartiere La Rosa. Il contributo dell'ente locale è limitato quasi esclusivamente alla fornitura dei libri testo.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	10,5	11,9	4,9
	Due sedi	2,6	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	18,4	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	68,4	50,8	67,3
Situazione della scuola: BRIC81400Q	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	78,9	79	80,5
	Una palestra per sede	7,9	10	9,8
	Più di una palestra per sede	13,2	9,1	6,5
Situazione della scuola: BRIC81400Q		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BRIC81400Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,8333333333333333	2,21	2,15	1,72

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BRIC81400Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	68,4	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BRIC81400Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,02	8,6	9,78	9,09
Numero di Tablet	0	0,79	1,9	1,74
Numero di Lim	4,09	2,88	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BRIC81400Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	9,1	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	27,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	42,4	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	15,2	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	6,1	5,2	19,3
Situazione della scuola: BRIC81400Q		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto comprende sei sedi. Due collocate nel centro storico della città, la cui costruzione è risalente ai primi decenni del novecento e quattro in due quartieri periferici della città. La struttura periferica è di più recente costruzione. Tutte e tre le sedi sono facilmente raggiungibili. La scuola è fornita di numerosi strumenti multimediali: LIM e computer. Le risorse economiche disponibili provengono esclusivamente dal fondo d'Istituto e da finanziamenti aggiuntivi tramite la partecipazione a bandi PON o POR. Il numero di biblioteche e il patrimonio librario risulta nella media provinciale.</p>	<p>Le barriere architettoniche sono state in parte abbattute grazie alla collocazione di ascensori dotati di scivolo. Non tutte le sedi sono dotate di palestra. Pur essendoci alcuni laboratori, il numero di laboratori al di sotto della media provinciale. La sede periferica è spesso soggetta ad atti vandalici strutturali, che talvolta hanno messo in pericolo alunni e personale della scuola. Gli strumenti multimediali hanno bisogno di continua manutenzione e le riparazioni non vengono spesso garantite per motivi economici. Le risorse disponibili non sono sufficienti a garantire l'efficienza delle attrezzature.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BRIC81400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BRIC81400Q	78	98,7	1	1,3	100,0
- Benchmark*					
BRINDISI	5.587	90,2	606	9,8	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BRIC81400Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BRIC81400Q	2	2,6	18	23,1	25	32,1	33	42,3	100,0
- Benchmark*									
BRINDISI	74	1,3	1.149	20,6	1.995	35,7	2.369	42,4	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BRIC81400Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRIC81400Q	20	29,0	29	42,0	-	0,0	20	29,0
- Benchmark*								
BRINDISI	987	20,7	1.462	30,7	687	14,4	1.631	34,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRINDISI	52	86,7	-	0,0	8	13,3	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	10,8	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	13,5	20,8	20,8
	Più di 5 anni	75,7	62,6	54,3
Situazione della scuola: BRIC81400Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	27	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	18,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	29,7	34,1	24,4
Situazione della scuola: BRIC81400Q		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia più del 30% dei docenti è in possesso del titolo di laurea.</p> <p>Dall'ultima indagine svolta sul 79% dei docenti, in ambito di esperienze lavorative in ambito istruzione e formazione, competenze informatiche e utilizzo delle tic nella didattica a scuola, emerge che nell'ambito della innovazione metodologica il 19% dei docenti possiede titoli/competenze sul metodo cooperativo</p> <p>La stragrande maggioranza dei docenti dell'istituto ha seguito corsi formativi sull'uso della LIM nei diversi ambiti disciplinari</p> <p>Il 50% dei docenti possiede titoli/competenze per l'utilizzo delle tic nella didattica.</p> <p>Circa l'80% dei docenti ha conseguito il titolo per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria.</p> <p>La maggioranza del personale ha realizzato attività di progettazione ministeriale ed europea utilizzando anche i relativi strumenti di registrazione e di monitoraggio.</p> <p>Nell'istituto esistono competenze consolidate nella stesura di progetti nazionali, europei e regionali.</p> <p>Il possesso dei titoli per l'insegnamento della lingua inglese rappresenta una eccellente opportunità che ci ha permesso di estendere l'insegnamento dell'inglese nella scuola dell'infanzia</p>	<p>La componente più giovane del corpo docente è caratterizzata da eccessiva instabilità.</p> <p>Ciò comporta difficoltà di consolidamento di un processo di integrazione sia professionale, sia culturale.</p> <p>Il trasferimento della cultura scolastica, delle procedure d'Istituto avviene più a livello informale che non con un processo specifico per cui il coinvolgimento dei nuovi arrivati è talvolta parziale e lento.</p>
III	

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BRIC81400Q	98,6	97,7	100,0	100,0	98,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BRINDISI	96,9	97,1	96,9	97,2	96,7	94,3	94,6	95,1	95,3	94,2
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
BRIC81400Q	94,4	100,0	100,0	94,6	
- Benchmark*					
BRINDISI	90,6	91,2	98,1	97,0	
PUGLIA	95,3	95,8	97,5	97,4	
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6	

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BRIC81400Q	9,2	20,8	29,2	20,8	6,9	13,1	6,2	21,2	22,5	23,8	8,8	17,5
- Benchmark*												
BRINDISI	25,6	25,4	18,9	15,9	8,9	5,3	22,8	24,9	20,9	15,4	8,7	7,4
PUGLIA	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BRIC81400Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BRIC81400Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRINDISI	0,1	0,0	0,0
PUGLIA	0,2	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BRIC81400Q	4,4	2,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	2,1	1,6	1,6	1,2	0,7
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BRIC81400Q	3,7	9,0	0,0
- Benchmark*			
BRINDISI	1,0	1,6	0,7
PUGLIA	0,9	0,9	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BRIC81400Q	4,1	4,1	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*					
BRINDISI	2,5	2,2	2,0	1,3	2,1
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BRIC81400Q	7,6	2,6	1,2
- Benchmark*			
BRINDISI	1,5	2,1	1,4
PUGLIA	1,5	1,5	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale complessiva degli studenti non ammessi, rimane al di sotto delle percentuali di tutti gli altri parametri di riferimento. Nel quadro degli esiti finali di valutazione si evince un aumento della fascia medio-alta (9-10 e lode) e una riduzione nella fascia minima (6-7)</p> <p>Nella scuola primaria la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è insignificante ;essa è determinata per lo più da questioni legate alla frequenza o a scelte condivise con la famiglia, al fine di agevolare e recuperare situazioni molto critiche che necessitano di tempi di apprendimento più lunghi. I criteri di valutazione adottati dal collegio, risultano essere molto adeguati, visto i risultati conseguiti, a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>La percentuale di esiti di livello avanzato è aumentata del 4% ; positiva anche la diminuzione del 3% degli esiti della fascia più bassa.</p> <p>In questo Istituto, come si può evincere dai dati riportati, il fenomeno dell'abbandono è pari allo 0%.</p>	<p>La percentuale degli studenti non ammessi, nella scuola secondaria di primo grado, è nulla nel primo anno mentre aumenta del 6% nel secondo pur tuttavia rimanendo nei limiti dei parametri di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- 1) La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio con una maggiore concentrazione nelle fasce medio-alte.
- 2) La percentuale dei non ammessi alla classe successiva è di circa l' 1,5%

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BRIC81400Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,5	↑	↑	↑	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.
BREE81401T	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BREE81401T - 2 A	77,1	↑	↑	↑	n.d.	75,3	↑	↑	↑	n.d.
BREE81401T - 2 B	56,1	↑	↑	↑	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
BREE81401T - 2 C	47,3	↔	↔	↓	n.d.	40,4	↓	↓	↓	n.d.
BREE81401T - 2 D	69,6	↑	↑	↑	n.d.	69,8	↑	↑	↑	n.d.
BREE81402V	35,7	n/a	n/a	n/a	n/a	38,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BREE81402V - 2 A	35,7	↓	↓	↓	n.d.	38,0	↓	↓	↓	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,9	↑	↑	↑	5,4	56,9	↑	↑	↑	1,3
BREE81401T	76,0	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BREE81401T - 5 A	80,7	↑	↑	↑	13,4	80,0	↑	↑	↑	22,9
BREE81401T - 5 B	71,4	↑	↑	↑	5,4	40,3	↓	↓	↓	-16,0
BREE81402V	44,0	n/a	n/a	n/a	n/a	40,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BREE81402V - 5 A	44,0	↓	↓	↓	-11,4	40,5	↓	↓	↓	-11,1
		56,1	54,2	57,6			46,7	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,4	↑	↑	↑	n.d.	50,2	↑	↑	↑	n.d.
BRMM81401R	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BRMM81401R - 3 A	63,8	↑	↑	↑	n.d.	53,0	↑	↑	↑	n.d.
BRMM81401R - 3 B	70,6	↑	↑	↑	n.d.	39,5	↓	↓	↓	n.d.
BRMM81401R - 3 C	72,5	↑	↑	↑	n.d.	62,8	↑	↑	↑	n.d.
BRMM81401R - 3 D	67,2	↑	↑	↑	n.d.	50,8	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BREE81401T - 2 A	0	0	1	1	20	0	0	0	4	18
BREE81401T - 2 B	2	1	2	0	5	0	2	2	2	4
BREE81401T - 2 C	0	3	8	0	0	0	12	0	0	0
BREE81401T - 2 D	0	0	0	0	9	0	2	1	0	6
BREE81402V - 2 A	5	0	0	1	2	4	2	0	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BRIC81400Q	11,7	6,7	18,3	3,3	60,0	6,6	29,5	4,9	11,5	47,5
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BREE81401T - 5 A	2	0	3	2	16	1	1	0	0	21
BREE81401T - 5 B	1	3	6	6	8	1	23	0	0	0
BREE81402V - 5 A	8	0	3	0	0	4	1	1	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BRIC81400Q	19,0	5,2	20,7	13,8	41,4	10,9	45,4	1,8	3,6	38,2
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BRMM81401R - 3 A	3	1	0	6	5	2	3	2	3	5
BRMM81401R - 3 B	0	3	5	9	12	6	18	5	0	0
BRMM81401R - 3 C	2	3	0	4	12	1	5	0	3	12
BRMM81401R - 3 D	1	0	1	2	4	0	2	3	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BRIC81400Q	8,2	9,6	8,2	28,8	45,2	12,3	38,4	13,7	11,0	24,7
Puglia	23,4	21,6	16,8	15,7	22,6	29,6	18,7	13,9	10,8	26,9
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BRIC81400Q	55,1	44,9	56,2	43,8
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BRIC81400Q	49,0	51,0	70,0	30,0
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale				X	
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>RISULTATI</p> <p>PRIMARIA I risultati nelle prove di italiano e di matematica nella scuola primaria sono al di sopra delle medie di riferimento per quanto riguarda il LIVELLO 5 60% it cl. II 47,5 % mat. classe II 41,4 % it. cl. V 38,2% mat. cl. V</p> <p>SECONDARIA Per quanto riguarda le prove di italiano i risultati si concentrano nel livello 5 con il 45,2% e nel livello 4 con il 28,8% Le prove di matematica nel livello 1 con il 12,3% si collocano al di sotto rispetto alla media.</p> <p>VARIABILITA' La variabilità interna alle classi tende a diminuire al termine della scuola primaria.</p> <p>EFFETTO SCUOLA PRIMARIA L'effetto scuola è leggermente positivo per italiano, mentre è pari alla media regionale per matematica. SECONDARIA L'effetto scuola è positivo per italiano</p>	<p>RISULTATI</p> <p>PRIMARIA Di contro, la concentrazione nel Livello 2 degli esiti in matematica è superiore alle medie di riferimento (45.4 % mat. cl.V)</p> <p>SECONDARIA Al contrario per quanto riguarda la matematica i risultati tendono ad avere percentuali più alte nel livello 2 con il 38,4% (valore superiore di circa 20 punti percentili rispetto ai parametri di riferimento), mentre il livello 5 con la percentuale del 24,7% risulta leggermente al di sotto degli altri parametri di riferimento.</p> <p>VARIABILITA' La variabilità tra le classi risulta più alta rispetto ai parametri di riferimento sia per quanto concerne la matematica (+ 45%), sia per quanto riguarda l'italiano (+ 46%) La variabilità all'interno delle classi è al di sotto dei parametri di riferimento sia per matematica (-45%), sia per italiano (- 47%)</p> <p>EFFETTO SCUOLA SECONDARIA L'effetto scuola è leggermente negativo per matematica.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	 5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio assegnato (5), pur non calzando perfettamente al giudizio corrispondente, è motivato dai valori rilevati ed espressi tra i punti di forza e di debolezza. Nello specifico:

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore ai parametri di riferimento mentre la variabilità sia interna che tra le classi e' superiore alle medie.

L'effetto attribuibile alla scuola primaria, sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale.


Per la scuola secondaria è invece al di sotto della media regionale per matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola lavora sulle competenze chiave soprattutto nell'ambito di percorsi progettuali. In particolare, "Rispetto di sé e degli altri" "Sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità" "Consapevolezza ed espressione culturale".</p> <p>Il voto/giudizio di comportamento, espresso sulla base delle osservazioni quotidiane, è comunemente inteso come valutazione di capacità di iniziativa e di collaborazione, impegno e responsabilità, capacità di rielaborazione delle abilità e delle conoscenze.</p> <p>La presenza di strumenti multimediali (pc, tablet, LIM) favorisce proposte didattiche che sviluppino competenze digitali e sociali.</p>	<p>Pur avendo formalizzato il curricolo trasversale, manca una condivisione reale, sul piano delle attività quotidiane, di metodologie e soluzioni didattiche idonee allo sviluppo delle competenze trasversali.</p> <p>Inoltre non è stato implementato un sistema di valutazione, articolato in criteri e strumenti, che abbia una ricaduta sul processo generale di valutazione degli esiti scolastici.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello molto buono. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Sono presenti concentrazioni di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma pur avendo formalizzato il curricolo trasversale, manca una condivisione reale, sul piano delle attività quotidiane, di metodologie e soluzioni didattiche idonee allo sviluppo delle competenze trasversali.

Inoltre non è stato implementato un sistema di valutazione, articolato in criteri e strumenti, che abbia una ricaduta sul processo generale di valutazione degli esiti scolastici.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BRIC81400Q	BRMM81401R	A	0,00				42,86
BRIC81400Q	BRMM81401R	B	50,44	↓	↓	↓	53,33
BRIC81400Q	BRMM81401R	C	54,09	↔	↔	↓	75,00
BRIC81400Q	BRMM81401R	D	36,80	↓	↓	↓	65,38
BRIC81400Q			47,25	1,00	1,00	1,00	58,93


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BRIC81400Q	BRMM81401R	A	0,00				42,86
BRIC81400Q	BRMM81401R	B	38,45	↔	↔	↓	53,33
BRIC81400Q	BRMM81401R	C	41,45	↔	↑	↔	75,00
BRIC81400Q	BRMM81401R	D	34,95	↔	↓	↓	65,38
BRIC81400Q			38,76	↔	↔	↓	58,04

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella nostra scuola, il consiglio orientativo è seguito in larga misura da quasi il 90% degli alunni e il dato di coloro che non seguono tale consiglio è largamente inferiore rispetto al corrispondente negli altri quadri di riferimento.</p> <p>Analizzando i risultati dell'efficacia, si nota che la nostra scuola offre un consiglio orientativo reale e in sintonia con le attitudini degli alunni.</p>	<p>Mancano strumenti formalizzati di monitoraggio per un sistematico controllo dei livelli raggiunti dagli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, ha una percezione positiva dei risultati a distanza, attraverso le restituzioni informali, anche da parte dell'utenza. In realtà non ci sono processi stabili e condivisi per la rilevazione dei risultati a distanza che richiederebbe una comunicazione organizzata ed efficace tra le scuole.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	3,4	4,4
	3-4 aspetti	6,3	2,3	4,2
	5-6 aspetti	28,1	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	62,5	68,2	57,8
Situazione della scuola: BRIC81400Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,3	4,2	4,6
	3-4 aspetti	6,7	1,8	4,2
	5-6 aspetti	20	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	70	69,3	58
Situazione della scuola: BRIC81400Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:BRIC81400Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,9	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,9	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,9	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,9	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	39,4	35,5	27
Altro	Dato mancante	12,1	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:BRIC81400Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,3	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,3	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,3	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,9	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,3	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	67,7	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,3	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25,8	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	12,9	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	36,4	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	33,3	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	27,3	38,3	31,2
Situazione della scuola: BRIC81400Q		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	32,3	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	22,6	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	41,9	40,8	31,7
Situazione della scuola: BRIC81400Q		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BRIC81400Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,9	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	57,6	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,9	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	69,7	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	60,6	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,8	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	27,3	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,3	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3	3,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BRIC81400Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,5	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	58,1	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	80,6	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	90,3	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	61,3	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,6	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	41,9	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	54,8	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola si è dotata di un curricolo verticale suddiviso per annualità e di un curricolo trasversale</p> <p>-Il curricolo di Istituto è stato articolato in programmazioni annuali suddivise in competenze, abilità e conoscenze nella scuola primaria e dell'infanzia e in UDA nella scuola secondaria</p> <p>-Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento condiviso e base di ogni programmazione periodica e di ogni progetto curricolare ed extracurricolare.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. In particolare nella scuola primaria, grazie alla presenza dei docenti di potenziamento, si è potuto attuare sulle classi un ampliamento dell'orario curricolare degli alunni (da 27 a 30 ore), consentendo il potenziamento delle attività disciplinari.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro.</p>	<p>La programmazione in continuità per tutto l'anno viene svolta solo in alcuni periodi, nello specifico per i progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola e concentrati soprattutto nei periodi dicembre-gennaio.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, ma manca ancora la progettazione di unità verticali di apprendimento.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,6	60,1	54,7
Situazione della scuola: BRIC81400Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,9	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,7	80,4	74,8
Situazione della scuola: BRIC81400Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,8	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,3	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	53,6	51,7
Situazione della scuola: BRIC81400Q		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,1	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,7	59,5	51
Situazione della scuola: BRIC81400Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica avviene all'interno delle riunioni di intersezione e di sezione, di interclasse e di classe e successivamente definita in ambito di gruppo ristretto (funzioni strumentali, collaboratori, referenti).</p> <p>I momenti di revisione sono generalmente quelli di inizio anno (settembre) e di fine anno (giugno).</p> <p>Le scelte adottate si riferiscono ai bisogni degli alunni e delle classi e cercano di valorizzare le risorse e le offerte dal territorio.</p> <p>In itinere il monitoraggio delle attività è affidato ai referenti e alle singole docenti coinvolte.</p>	<p>Itinerari comuni per specifici gruppi di studenti risultano limitati ad attività progettuali o affidata all'iniziativa di singoli docenti nelle proprie classi.</p> <p>Manca un sistema di monitoraggio della progettazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA HA STABILITO CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DISTINTI PER ORDINE DI SCUOLA E PER OGNI AMBITO DISCIPLINARE E PER OGNI ANNUALITA'.</p> <p>PROVE DI VERIFICA VENGONO PREDISPOSTE DAI DOCENTI DEI VARI AMBITI PER CLASSI PARALLELE SOPRATTUTTO A SETTEMBRE.</p>	<p>L'ISTITUTO COMPRENSIVO NON HA UNIFORMATO E CONDIVISO STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.</p> <p>LE PROVE DI VERIFICA NON SEMPRE SONO CONCORDATE E STRUTTURATE APPLICANDO ANCHE CRITERI DI CORREZIONE COMUNI</p> <p>GLI INTERVENTI SPECIFICI SU GRUPPI DI LIVELLO O SU CASI INDIVIDUALI SONO AFFIDATI ALL'INIZIATIVA DEL SINGOLO DOCENTE</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La nostra scuola ha elaborato un proprio curriculum per competenze a partire dai documenti ministeriali di riferimento ma continua a mancare un sistema di monitoraggio per la revisione dello stesso. Difatti i momenti di revisione sono generalmente quelli di inizio anno (settembre) e di fine anno (giugno).

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola e rispondenti ai bisogni degli alunni e delle classi.

Le scelte adottate si riferiscono e cercano di valorizzare le risorse e le offerte del territorio.

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono chiaramente definiti. Il personale è coinvolto in misura limitata nella progettazione didattica; in itinere il monitoraggio delle attività è affidato solo ai referenti e alle singole docenti coinvolte.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico e, anche se in modo saltuario, realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

La valutazione degli studenti si basa su criteri condivisi e differenziati per ordini di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,8	83,6	79,6
	Orario ridotto	6,1	3,1	3,8
	Orario flessibile	15,2	13,3	16,5
Situazione della scuola: BRIC81400Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,3	90	73
	Orario ridotto	3,2	4,1	12,6
	Orario flessibile	6,5	5,9	14,3
Situazione della scuola: BRIC81400Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BRIC81400Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,9	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	57,6	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,2	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BRIC81400Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	48,4	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BRIC81400Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	57,6	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,8	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BRIC81400Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	74,2	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,9	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,2	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,2	0,6	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Nella scuola primaria si è attuato un'organizzazione oraria con tempi più distesi: 30 ore settimanali distribuite su sei giorni, così come sul 50% delle classi a tempo pieno, le 40 ore settimanali sono state distribuite su 6 giorni anziché su 5.</p> <p>Nella scuola secondaria anche le 30 ore settimanali sono suddivise su 6 giorni.</p> <p>Per la cura e l'organizzazione degli spazi laboratoriali e relative attrezzature viene nominato dal collegio un referente che si occupa di inventario, controllo dei materiali e degli strumenti, contatta i tecnici e registra eventuali prestiti, presenze, problematiche...</p> <p>Poichè il 90% delle aule è dotato di attrezzatura multimediale, LIM compresa, l'attività laboratoriale è parte integrante del lavoro didattico giornaliero.</p> <p>Nella scuola secondaria con il progetto "Bibliotechiamoci" si sono incrementati sia l'utilizzo della biblioteca attraverso le richieste di prestiti, sia la dotazione grazie alle donazioni da parte delle famiglie.</p>	<p>Non sempre l'uso dei laboratori è legato ad una puntuale programmazione.</p> <p>Talvolta restano inavese le richieste di riparazioni o di interventi tecnici.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti gli ordini di scuola vengono utilizzate le seguenti metodologie didattiche: cooperative learning, approccio euristico, metodo induttivo gruppi di livello.....</p> <p>La scuola realizza progetti ed iniziative che prevedono l'adozione di metodologie laboratoriali.</p> <p>Tutti gli insegnanti dichiarano di utilizzare strategie didattiche strutturate e le strategie didattiche attive per incentivare la metacognizione e i processi di autovalutazione.</p> <p>I docenti si confrontano sulle metodologie adottate durante gli incontri periodici di intersezione, interclasse e dipartimenti.</p>	<p>Manca un sistema formale e condiviso di monitoraggio delle scelte metodologiche e delle azioni didattiche intraprese.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BRIC81400Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,1	4,2
Un servizio di base		3	11,1	11,8
Due servizi di base		30,3	23,4	24
Tutti i servizi di base		66,7	63,5	60


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BRIC81400Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	84,8	79,9	74,6
Un servizio avanzato		15,2	16,2	18,2
Due servizi avanzati		0	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni ordine di scuola ha un proprio patto di corresponsabilità (precedente alla formazione dell'istituto comprensivo) consegnato e sottoscritto dalle famiglie all'atto dell'iscrizione. All'interno del gruppo classe o sezione, vengono organizzate attività laboratoriali per elaborare un decalogo di regole condivise tra gli alunni per la gestione delle dinamiche relazionali.	Poichè l'Istituto accoglie anche una utenza proveniente da un'area a rischio, in ogni classe si verificano episodi problematici e si registra inoltre la frequenza irregolare di alcuni alunni. Le azioni interlocutorie e disciplinari (sospensione) intraprese dalla scuola non sempre risultano efficaci perchè non sempre c'è una condivisione con le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Talvolta restano inevase o effettuate in ritardo le richieste di riparazioni o di interventi tecnici. L'uso dei laboratori è affidato all'iniziativa dei singoli docenti piuttosto che ad una puntuale programmazione. ... A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	34,2	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60,5	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,3	9,5	23,1
Situazione della scuola: BRIC81400Q		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ai fini della inclusione realizza efficaci attività individualizzate, di piccolo gruppo e laboratoriali integrate in cui gli alunni normodotati fungono da tutor. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato e documentato periodicamente.</p> <p>La scuola si prende cura degli altri studenti con BES garantendo PDP aggiornati regolarmente. La scuola aderisce e promuove da diversi anni progetti rivolti all'inclusione di studenti svantaggiati : progetti "Aree a Rischio" finalizzati al recupero e al potenziamento attraverso metodologie laboratoriali che ricorrono soprattutto all'utilizzo dei linguaggi non verbali e Progetti in materia di apertura delle scuole e prevenzione della dispersione scolastica in attuazione dell'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 –Per la prevenzione del disagio, la scuola partecipa al programma di educazione alla salute della regione Puglia con i progetti "Armonie per la salute a scuola" e "Il gioco della rete"</p> <p>Le docenti di ogni ordine di scuola partecipano regolarmente alle iniziative di formazione attivate all'interno dell'istituto e sul territorio. Nell'a.s. 2016/17 la scuola ha acquisito il titolo di "Scuola amica della dislessia" partecipando al piano di formazione per docenti, promosso dall'associazione aid e inoltre ha partecipato al progetto di formazione sull'autismo in rete con altre scuole del territorio.</p> <p>La scuola partecipa al progetto Erasmus attraverso il qu</p>	<p>L'attuazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con BES) però si scontra spesso con la scarsità di risorse (spazio, tempo e finanziamenti). Non sempre si riesce a coinvolgere tutto il personale docente e non a causa delle risorse economiche e professionali limitate.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BRIC81400Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,2	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	36,4	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	54,5	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,1	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60,6	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,7	72	46,3
Altro	Dato mancante	6,1	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BRIC81400Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,6	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	58,1	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,1	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	12,9	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,7	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,3	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,2	3,5	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono o risiedono nei quartieri periferici a rischio. Per supportare tali studenti e potenziare gli alunni con particolari attitudini, vengono promossi e realizzati progetti specifici per aree disciplinari nel rispetto dei bisogni formativi di ciascuno (latino, giornalismo, teatro, lingue straniere...) .. La scuola si prende cura degli altri studenti con BES garantendo il monitoraggio sia in itinere che finale compilando apposite schede di valutazione. Gli interventi di potenziamento risultano efficaci come testimoniato dai successi raggiunti in concorsi locali, nazionali e internazionali. Facilitazioni didattiche (uso della LIM, Di mappe concettuali, di mediatori didattici di vario genere) e personalizzazioni degli interventi sono quotidianamente adottate all'interno delle classi sia per iniziativa individuale, sia con attività condivise dai team.</p>	<p>Le azioni intraprese dalla scuola spesso non trovano continuità nell' ambiente di vita dello studente laddove sussiste un disagio socio-economico e culturale. L'attuazioni di piani di inclusione è strettamente legato alle risorse economiche che di anno in anno tendono a variare e in generale a diminuire non garantendo la continuità e la replicabilità degli interventi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

LA SCUOLA INTRAPRENDE RESPONSABILMENTE PROGETTAZIONE E ATTIVITA' RIVOLTE ALL'INCLUSIONE E AL RECUPERO.
LE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO SONO SEMPRE MONITORATE E REGOLARMENTE CI SI ATTIVA PER OTTENERNE L'ACCESSO AI FONDI.
I DOCENTI SI AVVALGONO DELLE OPPORTUNITA' FORMATIVE OFFERTE DAI PIANI REGIONALI DI FORMAZIONE, MA ANCHE DELLE INIZIATIVE LOCALI E DELLE OPPORTUNITA' OFFERTE DALLE SCUOLE IN RETE.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BRIC81400Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	57,6	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	63,6	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	78,8	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	63,6	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	3	12,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BRIC81400Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,8	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	71	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,5	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	77,4	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,6	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	74,2	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	0	12,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano periodicamente per garantire il passaggio di informazioni utili ai fini della formazione delle classi, ma soprattutto per poter accogliere in modo efficace alunni in difficoltà o con bisogni specifici.</p> <p>Vengono programmate attività finalizzate alla conoscenza degli ambienti, degli alunni, dei docenti, delle attività laboratoriali, nonché</p> <p>Unità di apprendimento su aspetti trasversali del curriculum, con la partecipazione di alunni e docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola, e spesso sono concluse con la realizzazione di prodotti/eventi comuni.</p> <p>Tali attività, unite a iniziative per l'accoglienza ad inizio anno, favoriscono l'unitarietà dell'Istituto Comprensivo e la condivisione di aspetti metodologici.</p>	<p>Non sono stati finora formalizzati strumenti di monitoraggio degli interventi specifici sulla continuità e incontri tra i docenti delle classi uscenti con gli insegnanti dell'ordine scolastico successivo.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BRIC81400Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	87,1	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	45,2	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	54,8	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	32,3	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,1	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	87,1	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	6,5	16,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si fa promotrice di un percorso di studi appropriato e consapevole attraverso OPEN DAY in loco per l'incontro e la conoscenza dell'offerta formativa del territorio.</p> <p>Nella scuola secondaria, in classe terza, il tema dell'orientamento viene affrontato attraverso una U. d'A dedicata che prevede discussioni guidate, letture, confronti all'interno del gruppo classe, questionari, ...</p> <p>Le attività di orientamento sono tutte finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini anche con l'ausilio di figure professionali che hanno offerto un servizio di volontariato, ma anche alla conoscenza del mondo dei mestieri e delle professioni.</p> <p>Gli open day sono aperti al territorio e dunque anche alle famiglie.</p>	<p>Non sono previsti strumenti di monitoraggio formali per rilevare ad inizio del successivo anno scolastico quanti studenti della scuola secondaria di I grado abbiano effettivamente seguito il consiglio orientativo e in che modo siano state efficaci le attività di orientamento.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si fa promotrice di un percorso di studi appropriato e consapevole attraverso OPEN DAY in loco per l'incontro e la conoscenza dell'offerta formativa del territorio.</p> <p>Nella scuola secondaria, in classe terza, il tema dell'orientamento viene affrontato attraverso una U. d'A dedicata che prevede discussioni guidate, letture, confronti all'interno del gruppo classe, questionari, ...</p> <p>Le attività sono tutte finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, ma anche del mondo dei mestieri e delle professioni.</p> <p>Gli open day sono aperti al territorio e dunque anche alle famiglie.</p>	<p>Non sono previsti strumenti di monitoraggio formali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento hanno un buon livello di strutturazione e coinvolgono tutte le classi terminali, sono rivolte a studenti e famiglie, prevedono la collaborazione degli Istituti superiori del territorio. Non sono previsti strumenti di monitoraggio formali per rilevare, ad inizio del successivo anno scolastico, quanti studenti della scuola secondaria di I grado abbiano effettivamente seguito il consiglio orientativo e in che modo siano state efficaci le attività di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission della scuola è chiaramente rintracciabile nei principi educativi e nelle finalità espresse all'interno dei documenti culturali e programmatici dell'Istituto.</p> <p>Il PTOF e il curricolo di scuola sono elaborati e condivisi all'interno di gruppi rappresentativi e deliberati collegialmente. Annualmente i suddetti documenti vengono sottoposti a revisione e condivisione.</p> <p>Attraverso la pubblicazione su sito web, incontri aperti al territorio presieduti dalla dirigente e diffusione di brochure informative si rendono note le finalità e le iniziative.</p> <p>Inoltre nel processo di accoglienza-comunicazione sono previsti momenti di comunicazione generale su iniziative, eventi, situazioni particolari riguardanti l'Istituto nella sua interezza (OPEN DAY)</p>	<p>All'interno del POF ci sono riferimenti alla missione e alla visione dell'Istituto manca tuttavia la condivisione con reti di scuola stabili e automatiche.</p> <p>Manca il monitoraggio sulla coerenza tra agito e dichiarato.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni finalizzate della scuola sono parte del PTOF, di progettazione specifica e di processi educativi e organizzativi consolidati (confronti all'interno di consigli di classe/interclasse, staff dirigit.)</p> <p>I progetti di più ampia portata sono soprattutto quelli finanziati con fondi PON e di conseguenza il monitoraggio dello stato di avanzamento degli stessi viene effettuato con i noti strumenti pon.</p> <p>Strumenti di monitoraggio in ingresso, in itinere e finale e schede di progetto, sono previsti per le attività didattiche curriculari e anche in caso di progetti F.I.S. e affidati a referenti e/o coordinatori.</p>	<p>Nell'ambito degli apprendimenti, gli obiettivi perseguiti e il monitoraggio delle azioni programmate non è ufficializzata e soprattutto non è oggetto di confronto degli esiti tra le diverse classi.</p> <p>Il riscontro dell'impatto sociale all'esterno e con le famiglie è solo di tipo informale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16,1	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	29	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	22,6	36,9	35
	Più di 1000 €	32,3	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BRIC81400Q	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BRIC81400Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	67,2	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,69	32,8	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BRIC81400Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,0684931506849	26,4	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BRIC81400Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	80	60,25	50,46	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato le seguenti funzioni strumentali: AREA 1 un docente per ogni ordine di scuola (3); AREA2 un docente con incarico di gestione informatica della didattica;</p> <p>Il fondo di Istituto è ripartito tra i diversi ordini di scuola in base all'organigramma e ai settori e ai progetti da coordinare. I docenti che usufruiscono del fondo di istituto sono 73; gli Ata sono 15.</p> <p>Le assenze del personale vengono gestite sia con personale interno che esterno.</p> <p>Nel nostro istituto i compiti e le attività del personale Ata risultano essere ripartiti in maniera chiara. Ogni figura di sistema ha ben chiaro quali siano i compiti in relazione alle proprie aree di competenza. Le diverse funzioni sono ben definite facendo in modo che non ci siano sovrapposizioni.</p>	<p>Tra le funzioni strumentali, i docenti incaricati per l'area 1 risultano particolarmente gravati da compiti e mansioni. Sarebbe opportuno un monitoraggio in itinere e finale per verificare lo svolgimento coerente delle mansioni di ciascuna area.</p> <p>L'instabilità del personale ATA, dovuta alla mancata assegnazione di una sede definitiva, determina una difficile divisione delle aree di attività e una conseguente rotazione quasi annuale degli incarichi affidati.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BRIC81400Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,2	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	18,4	24	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	18,4	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,2	20,7	38,6
Lingue straniere	0	28,9	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	2,6	7,4	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	50	41,9	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	23,7	21,9	25,5
Altri argomenti	0	23,7	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	5,3	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	23,7	20,9	17,9
Sport	1	10,5	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BRIC81400Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,58	1,62	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BRIC81400Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BRIC81400Q %
Progetto 1	Per la tematica (lotta alla discriminazione di genere), per le mobilità di alunni e insegnanti all'estero, molto apprezzati dall'utenza; per l'uso de
Progetto 2	Gradimento dell'utenza
Progetto 3	Per il gradimento da parte dell'utenza (il progetto ha coinvolto alunni con disagio ed è stato gratuito)

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche del nostro istituto non soddisfano le attività programmate nel ptof, in modo particolare per l'area attinente alla formazione docente; infatti non sono stati effettuati corsi di formazione interni.</p> <p>Per quanto riguarda, invece, i progetti e le attività aggiuntive le esigenze manifestate in corso d'anno sono state in parte realizzate.</p> <p>I tre progetti prioritari per la nostra scuola inseriti nel questionario sono:</p> <p>Progetto Erasmus + (durata biennale e senza esperti esterni) ,</p> <p>Progetto Armonie per la salute (durata semestrale con esperti esterni), entrambi i progetti non rientrano nel Fis .</p> <p>Progetto Avviamento al latino (nel Fis) realizzato in circa due mesi nel secondo quadrimestre, senza esperto esterno.</p>	<p>Il dato inserito sull'indice di frammentazione della spesa risulta errato così anche quelli riguardanti i progetti prioritari (infatti due su tre tra quelli elencati non rientrano nel Fis) di conseguenza è impossibile ricavarne le informazioni richieste.</p> <p>Nell'indice di frammentazione , inoltre, non è stato registrato alcun progetto aggiuntivo per il segmento di Scuola dell'Infanzia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni intraprese sono adottate soltanto in caso di progettazioni di media e ampia portata facendo capo a figure di referenti/coordinatori
Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola .
Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità' anche se non risulta dai dati inseriti nel Rav.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BRIC81400Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	0	17,37	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BRIC81400Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	23,89	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	23,5	13,49	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	23,74	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	24,05	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	23,55	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	24,89	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	24,05	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	23,45	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	23,58	13,54	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	23,71	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	23,63	13,59	13,61
Orientamento	Dato mancante	23,5	13,37	13,31
Altro	Dato mancante	23,61	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BRIC81400Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	24,39	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	23,82	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	23,92	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	24,39	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	23,95	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	24,47	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto, attraverso un questionario di rilevazione inviato dal Miur, i bisogni formativi dei docenti; gli esiti sono stati comunicati alla scuola capofila.

I temi per la formazione dei docenti, così come si evince dal suddetto questionario, risultano essere: didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. L'Istituto si è accreditato come SCUOLA AMICA DELLA DISLESSIA attraverso un corso di formazione on line che ha coinvolto 15 docenti di ogni ordine di scuola.

La ricaduta ottenuta da questo corso è la disseminazione di buone pratiche e l'utilizzo di procedure condivise.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In relazione al PDM è stato previsto un corso di formazione che mirava a strutturare:

1. Unità di Apprendimento bimestrali (sc. infanzia, primaria e sec.) per il potenziamento della comprensione testuale e dell'organizzazione del pensiero.
 2. Realizzazione periodica, per classi parallele, di un progetto multidisciplinare coinvolgente le competenze trasversali e basato sulla metodologia della ricerca.
 3. Condividere linee d'indirizzo metodologico.
- tutto ciò non si è potuto realizzare per mancanza di fondi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie e valorizza le competenze del personale per migliorare ed ampliare l'offerta formativa; per l'assegnazione degli incarichi si tiene conto della disponibilità del docente, del curriculum professionale, delle esperienze pregresse, delle attitudini personali e della disponibilità al confronto e alla collaborazione.

Il peso attribuito ai diversi criteri del Comitato di valutazione è stato ritenuto adeguato da tutti i docenti.

La scuola attraverso la chiamata diretta della D.S. ha adottato dei criteri atti a valorizzare le diverse professionalità docenti. Nell'organizzazione oraria della Scuola dell'Infanzia è stato sviluppato un sistema di turnazione sui laboratori che ha tenuto conto delle competenze e attitudini dei singoli docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il corpo docente è dotato di risorse professionali con specifiche competenze che restano talvolta sottoutilizzate.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:BRIC81400Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,03	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:BRIC81400Q - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,11	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,11	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,37	2,46	2,62
Altro	Dato mancante	3,11	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,16	2,35	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,45	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,11	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,18	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,11	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,11	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,11	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	3,08	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,08	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,08	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,13	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	3,08	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,11	2,28	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,08	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,16	2,19	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,08	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,13	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,16	2,15	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,32	2,48	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, su tutte le tematiche didattiche, organizzative e progettuali. I gruppi di lavoro, organizzati per dipartimenti, classi parallele, intersezioni ed interclassi, o gruppi spontanei, dispongono sia di spazi che di strumenti e materiali adeguati alle attività da svolgere.</p> <p>I gruppi di lavoro producono materiale diversificato: progetti aggiuntivi e curricolari; criteri di valutazione; progettazione PON; format UDA condiviso; PPT dei vari ordini di scuola ; varie locandine e brochure.</p> <p>Il materiale prodotto viene condiviso nel sito ufficiale dell'Istituto.</p>	<p>Molto spesso le attività proposte dalle funzioni strumentali incontrano resistenza nell'attuazione determinando, a volte, un ambiente poco collaborativo</p> <p>Esigie risorse finanziarie per incentivare il personale coinvolto in attività di gruppo di lavoro.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, su tutte le tematiche didattiche, organizzative e progettuali. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,3	5,6	4,2
	1-2 reti	33,3	27,1	30,4
	3-4 reti	38,9	35,1	34,1
	5-6 reti	11,1	18,1	17,6
	7 o piu' reti	8,3	14,1	13,6
Situazione della scuola: BRIC81400Q		Nessuna rete		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,4	69,4	67
	Capofila per una rete	25	18	21,6
	Capofila per più reti	5,6	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BRIC81400Q	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	54,5	35,7	36,6
	Bassa apertura	18,2	20	17,9
	Media apertura	6,1	18	20,6
	Alta apertura	21,2	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BRIC81400Q	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BRIC81400Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	71,1	75,6	75,2
Regione	0	10,5	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,3	15,8	20,8
Unione Europea	0	5,3	12,8	10
Contributi da privati	0	5,3	6	8,7
Scuole componenti la rete	1	47,4	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BRIC81400Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,3	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,4	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	76,3	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13,2	21,4	15,2
Altro	1	15,8	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BRIC81400Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	13,2	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	13,2	15,3	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	73,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	10,5	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,4	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	7,9	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,9	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,6	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	7,9	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,1	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	28,9	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,1	3,8
Altro	0	13,2	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,8	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	16,7	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	61,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	19,4	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,9	2,3
Situazione della scuola: BRIC81400Q	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BRIC81400Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	39,5	42,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	47,4	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,9	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	21,1	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	15,8	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	57,9	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	73,7	75,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	71,1	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	36,8	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BRIC81400Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BRIC81400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	57,9	63	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordo di rete con l'Istituto Carnaro per attività di alternanza scuola - lavoro da parte delle studentesse di quarto e quinto anno all'interno del "Progetto vela".</p> <p>"Un patto per la scuola" è il nome dell' accordo di rete tra gli Istituti Comprensivi della città promosso dall'assessorato alla P.I. del comune di Br. Accordi con assoc. locali(Amani, Giocartacli, Save the Children) sono stati stretti per la collaborazione in attività finalizzate all'integrazione e all'inclusione sociale.L'Associazione Rotary collabora con la nostra scuola per l'offerta di attività formative riguardanti l'educazione affettiva.</p> <p>Con Unicef: protocollo d'intesa finalizzato a iniziative di diffusione della cultura dei diritti e della cittadinanza attiva. Il rapporto con Unicef si è ulteriormente consolidato e sigillato con l'attestazione di " Scuola amica dei bambini" più volte rinnovata.Iniziative di solidarietà e di educazione a una cultura alimentare sostenibile, vengono infine organizzate in collaborazione con si Caritas - Brindisi.</p> <p>Partecipazione ai progetti regionali "Il gioco della rete" e il progetto "Armonie per la salute a scuola" e ai progetti di educazione ambientale con il WWF.</p> <p>Le collaborazioni permettono un discreto arricchimento dell'offerta formativa soprattutto a sopperimento dell'esiguità dei fondi MIUR.</p>	<p>I finanziamenti per le attività in rete sono generalmente provenienti dagli scarsi fondi MOF.</p> <p>Le iniziative delle associazioni si reggono su attività di volontariato degli associati.</p> <p>I gruppi di lavoro con partecipazione di soggetti esterni non sono stabili e istituzionalizzati in quanto le collaborazioni sono temporanee o di non grande portata.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,1	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,5	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	29	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	19,4	14,9	12,7
Situazione della scuola: BRIC81400Q %		Dato mancante		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	2,7	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	83,8	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	13,5	20,6	16,9
Situazione della scuola: BRIC81400Q %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie partecipano alla definizione dell'offerta formativa nelle sedi istituzionali del Consiglio d'Istituto e dei consigli di classe, di interclasse e intersezione.</p> <p>Occasionalmente genitori che mettono a disposizione degli studenti le loro competenze/risorse vengono accolti dall'Istituto per l'organizzazione di esperienze educative rivolte alle classi, ma anche di interventi per la cura degli ambienti scolastici.</p> <p>La scuola utilizza il sito ufficiale per tutte le comunicazioni scuola-famiglia.</p>	<p>Non si riesce a costituire un comitato dei genitori, nonostante la disponibilità di alcuni di essi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni.
Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in alcuni momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

certificazioni progetti inclusione

Certificazione dislessia amica.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni della scuola secondaria di primo grado	Ridurre la percentuale degli alunni della secondaria non ammessi alla classe III del 2%
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove INVALSI	Ridurre del 5% i valori della variabilità tra le classi negli esiti di italiano e matematica
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerato la percentuale delle non ammissioni alla classe 3^a della Scuola Secondaria e l'alta variabilità tra le classi negli esiti di matematica e italiano. Intervenire sul curricolo e sulla formazione riteniamo possa incidere sul miglioramento degli esiti scolastici.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione e condivisione di un sistema di programmazione e di valutazione delle competenze 2017/2018). UdA bimestrali (sc.prim e sec.) per il potenziamento della comprensione testuale e dell'organizzazione del pensiero logico-matematico.
	Ambiente di apprendimento	SISTEMATizzare l' Accesso e la fruibilità DI STRUTTURE, STRUMENTI, RISORSE MATERIALI E PROFESSIONALI DI SUPPORTO alla didattica laboratoriale.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	CONDIVISIONE e formalizzazione DI LINEE DI INDIRIZZO METODOLOGICO Organizzazione di un sistema di monitoraggio degli esiti scolastici per il Controllo esiti in uscita dalla scuola primaria e secondaria
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	DIPARTIMENTI BIMESTRALI: U.d A. INTERDIPARTIMENTO (su tutti gli ordini di scuola)PER il supporto e L'INNOVAZIONE della didattica DIDATTICA
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	FORMAZIONE COMUNE SU METODOLOGIA E DIDATTICA Condivisa
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati contribuiscono al raggiungimento delle priorità con le seguenti modalità:

- promozione del confronto sulle scelte didattiche nell'ambito dei dipartimenti
- condivisione dell'impianto metodologico
- promozione di una cultura pedagogica e didattica condivisa attraverso una formazione comune
- diffusione di pratiche laboratoriali innovative attraverso setting di apprendimento diversificati.